

Zeitschrift: Collage : Zeitschrift für Raumentwicklung = périodique du développement territorial = periodico di sviluppo territoriale

Herausgeber: Fédération suisse des urbanistes = Fachverband Schweizer Raumplaner

Band: - (2022)

Heft: 1

Artikel: Territorio resiliente ai cambiamenti demografici

Autor: Martinoni, Marcello

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-981114>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 27.03.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Territorio resiliente ai cambiamenti demografici

MARCELLO MARTINONI

Geografo e etnologo. Fondatore e direttore dello studio Consultati SA, Taverne TI

Struttura popolazione

Il Ticino è il cantone più anziano della Svizzera. Nell'ultimo secolo la percentuale di anziani (over 65 anni) è passata dal 7% al 23% (2020). Il fenomeno si spiega con la longevità, ossia il fatto che le persone vivono più a lungo, la diminuzione delle nascite e l'esodo dei giovani verso territori economicamente più dinamici. Attualmente vivono in Ticino 25'256 persone con più di 80 anni e 55'755 tra i 65 e gli 80 anni.

Tutti gli indicatori demografici fanno dell'invecchiamento della popolazione una caratteristica del Canton Ticino. Il rapporto tra anziani e giovani nei prossimi 30 anni aumenterà ancora e si prevede inoltre un calo complessivo del numero di abitanti.

La distribuzione geografica del fenomeno [ILL. 1] si concentra nei centri urbani (in particolare Locarnese e Mendrisiotto) e nelle aree periferiche (piccole comunità situate nelle valli superiori, nel Luganese e nel Basso Mendrisiotto). Questa distribuzione si spiega con il fenomeno della periurbanizzazione (giovani e famiglie che si insediano al di fuori dei centri) e apporto migratorio di anziani confederati o tedeschi in alcune zone che si vanno a sommare agli altri fattori citati precedentemente.

Il dato statistico fotografa una situazione oggettiva legata all'età, anche se la dimensione sociologica e individuale dei percorsi di vita rendono la nozione di «anziano» eterogenea.

Una società longeva

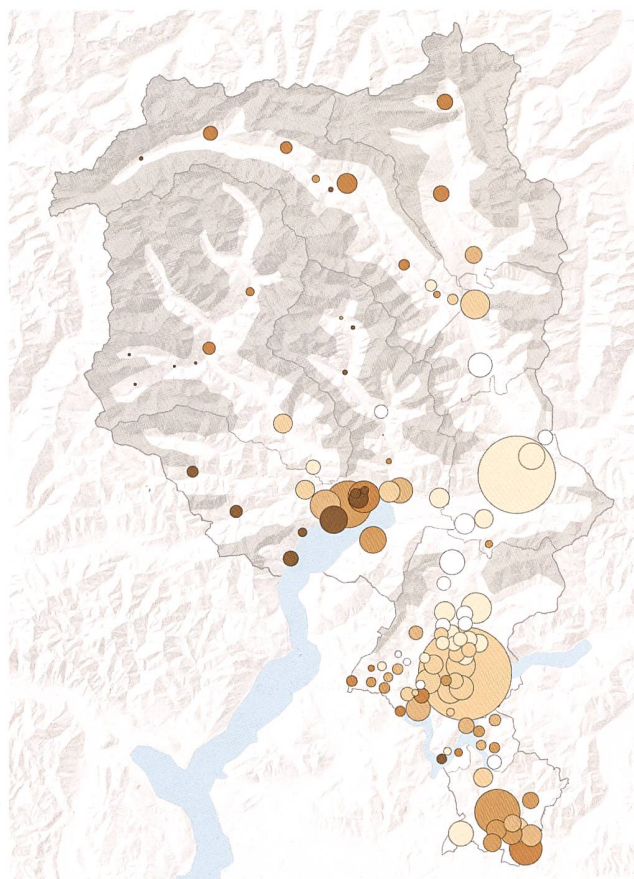
La longevità è una delle grandi conquiste delle società economicamente sviluppate. Vivere più a lungo, soprattutto in buona salute, ha risvolti collettivi e individuali. Il cambiamento riguarda molti settori: dal sistema assicurativo e di cure alle dinamiche di sviluppo territoriale, dalle attività del tempo libero alle relazioni intergenerazionali.

Una grossa fetta degli «anziani» vive buone condizioni di vita; spesso gode di tempo libero insieme a parenti o amici e ha una buona situazione economica. Questi anziani possono essere una risorsa da valorizzare per la società. Esistono anche fragilità individuali alle quali bisogna evidentemente cercare risposte.

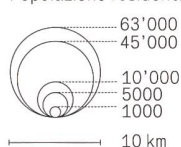
Invecchiamento attivo

La società longeva deve favorire l'invecchiamento al proprio domicilio (*ageing in place*) e permettere alle persone di rimanere parte attiva della società, pur con le possibili, e ahimè inevitabili, limitazioni legate all'età che avanza.

Il concetto d'invecchiamento attivo riassume bene le politiche multisettoriali di adattamento alla longevità. Favorire la socializzazione, l'autonomia e la salute migliora la qualità di vita delle persone. Un territorio resiliente adatto anche agli

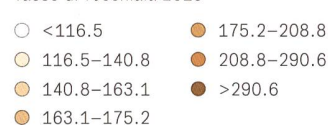


Popolazione residente 2019



10 km

Tasso di vecchiaia 2019



[ILL. 1] Tasso di vecchiaia (anziani per 100 giovani) nel 2019 / Altersquotient (alte Personen pro 100 junge) im Jahr 2019 / Part de population âgée (nombre de personnes âgées pour 100 jeunes) en 2019 (Fonte: Swisstopo, Wabern/UST, Neuchâtel. Elaborazione: OST, AAM USI, Mendrisio)

anziani favorisce la mobilità lenta, mantiene viva la rete sociale, stimola l'autonomia (prossimità dei servizi) e promuove la salute.

Città a misura di anziano, città a misura di tutti

Rispondere alle esigenze degli anziani migliora la qualità di vita di tutte le generazioni, a condizione di evitare forme di ghettizzazione o di esclusione. Una città a misura d'anziano è una città per tutti, una città universale.



[ILL. 2]

[ILL. 2] Una passeggiata-indagine con anziani del quartiere di Molino Nuovo – Lugano / Ein Erkundungsspaziergang mit Senioren durch das Quartier Molino Nuovo in Lugano / Une promenade exploratoire avec des personnes âgées du quartier de Molino Nuovo, à Lugano (Foto: Marcello Martinoni)

[ILL. 3] Anziani come risorsa, anche con dei limiti / Ältere Menschen als Unterstützung, trotz begrenzter Kräfte / Les personnes âgées comme personnes-ressources, malgré leurs limites (Foto: Marcello Martinoni)



[ILL. 3]

La disabilità si definisce in base ai limiti, cronici o temporanei, degli individui confrontati a un determinato contesto. Lavorare sul contesto, il territorio, per rafforzare il suo potenziale «abilitante» è la grande sfida. Una persona in carrozzella davanti a una scala è disabilitato, mentre di fronte a una rampa con la giusta pendenza il limite viene mitigato e la persona è abilitata.

[ILL. 3]

Una nuova governance

La pianificazione del territorio si basa su di un approccio sistemico e può favorire la mediazione tra numerose visioni settoriali. Per affrontare la sfida demografica è necessario superare gli steccati disciplinari e settoriali. È necessario un dialogo tra professionisti dello sviluppo territoriale (pianificatori, urbanisti, geografi, sociologi, economisti, ...), del settore sanitario e sociale (medici, animatori, curanti, ...) e del settore economico (servizi, negozi, immobiliari, ...).

Un territorio flessibile si adatta ai mutati bisogni dei suoi abitanti nelle diverse fasce di età. I servizi e i sostegni sociali nonché la solidità delle relazioni tra generazioni risultano fondamentali per saper «accogliere» l'avanzare dell'età nel proprio luogo di vita. Progetti che rafforzano il senso di comu-

nità, per esempio quelli promossi dalla rete caring communities (www.caringcommunities.ch), possono trovare un utile alleato nella pianificazione del territorio.

Ambiti di intervento

Per affrontare le sfide poste, la popolazione anziana va coinvolta attivamente in modo che possa esprimere le proprie aspettative e contribuire con la propria esperienza e creatività.

[ILL. 2]

Il primo anello cruciale di un territorio inclusivo è il domicilio. Lo stesso deve essere accessibile (fisicamente ed economicamente) e modulare. In che misura l'appartamento o la casa potrà adattarsi alle mutevoli esigenze di chi vi abita?

Lo spazio pubblico deve essere un luogo sicuro, piacevole e ben connesso. La nozione di accessibilità deve andare oltre alle barriere architettoniche e affrontare anche le carenze infrastrutturali quali la mancanza di panchine adeguate, l'assenza di servizi igienici o la scarsa attenzione per il comfort (ombra, presenza di acqua e mitigazione delle isole di calore).

La distribuzione di servizi di prossimità e la loro accessibilità è un ulteriore elemento sul quale la pianificazione del territorio può intervenire vincolando per esempio l'uso del pian-

terreno o favorendo la connettività con gli spazi residenziali. Approfondire i principi della progettazione inclusiva o design for all (www.designforall.ch) può contribuire a pensare in maniera nuova un territorio sempre più vecchio.

Norme pianificatorie innovative possono incentivare collaborazioni tra pubblico e privato. Una politica fondiaria attiva da parte degli enti locali crea le premesse per progetti inclusivi. Lugano ha per esempio promosso la costruzione di un edificio multigenerazionale attraverso un concorso pubblico e la cessione di diritti di superficie su di un terreno situato nel centro cittadino ad una cooperativa.

RIFERIMENTI/LINKS

UrbAging: pianificare e progettare lo spazio urbano per una società che invecchia», PNR54 «Sviluppo sostenibile dell'ambiente costruito» del Fondo Nazionale Svizzero – www.urbaging.ch

Marcello Martinoni ed Enrico Sassi – «La città e gli anziani» – 2013 ed. Tarmac

Alloggi a misura di anziano (pentologo dell'associazione Generazioni / Sinergie) – <https://generazioni-sinergie.ch/iniziative/#pentologo>

Age-friendly city, o rete delle Città amiche degli anziani (OMS) http://origin.who.int/ageing/age_friendly_cities_guide/fr

CONTATTI

martinoni@consultati.ch

PROGETTO MODELLO DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE 2020–2024 (ARE)

R-innovare edifici e territori – nuove forme di abitare in una società longeva

La Fondazione Ticinese per il Secondo Pilastro (FTP) promuove una riflessione sul contesto territoriale in cui si inseriscono i propri edifici e sulle esigenze di chi ci vive. La qualità residenziale dipende dalla somma di molti fattori, alcuni legati all'abitazione, altri al quartiere e altri ancora ai servizi presenti. Sono stati scelti quattro edifici, situati nei Comuni di Mendrisio (Rancate), Minusio, Bellinzona (Camorino) e Bodio, sui quali si sta procedendo a un'analisi approfondita dialogando con il Cantone, i Comuni, i principali attori del settore e i locatari.

Il progetto «R-innovare edifici e territori» si orienta allo sviluppo territoriale sostenibile che idealmente fa coincidere l'interesse privato con l'interesse pubblico. La capacità di un Comune di accogliere l'invecchiamento dei propri abitanti rappresenta una sfida urbanistica, architettonica, sociale ed economica. Ogni attore può contribuire a un progetto più ampio agendo nel proprio ambito di competenza.

La FTP, in qualità di promotore privato a scopo non lucrativo, dialoga quindi con enti pubblici e associazioni benefiche nel definire una strategia complessiva partendo dai propri beni immobiliari. Questo elemento innovativo permette di rafforzare le collaborazioni tra politiche settoriali (alloggio, urbanistica, pianificazione del territorio, servizi sociali, ...).

ZUSAMMENFASSUNG

Widerstandsfähigkeit gegenüber demografischen Veränderungen

Das Tessin hat die älteste Bevölkerungsstruktur der Schweiz. In den letzten einhundert Jahren stieg der Anteil der über 65-Jährigen von 7% auf 23% (2020).

Ein wichtiges Ziel für eine langlebige, inklusive Gesellschaft ist die Förderung des Alterns in den eigenen vier Wänden (Ageing in Place). Die sich wandelnden Bedürfnisse älterer Menschen müssen sowohl auf der Ebene der Qualität des Wohnraums als auch im grösseren Massstab berücksichtigt werden.

Vermag ein Gebiet die Bedürfnisse der älteren Menschen zu erfüllen, ist es widerstandsfähig. Verbesserungen, die auf dieses Segment der Gesellschaft ausgerichtet sind, können sich auch auf Kinder, Familien, Junge, Erwerbstätige u.a. positiv auswirken. Vermieden werden sollten Entwicklungsmodelle, die eine Gettoisierung und Segregation mit sich bringen könnten. Raumplaner:innen und andere Fachleute aus dem Bereich der Raumentwicklung müssen im Auge behalten, dass das Älterwerden «Fragilität» mit sich bringt. Inklusivität der Raumgestaltung sowie Autonomie der einzelnen Person sind trotz Einschränkungen essenziell.

Die wichtigsten Interventionsbereiche sind: Wohnraum und dessen Modularität, Qualität und Widerstandsfähigkeit des öffentlichen Raums, Verteilung und Erreichbarkeit von Dienstleistungen. Eine gute Lebensqualität für alle Generationen, also auch für die älteren Menschen, setzt eine flexible, inklusive Gestaltung des Raums mit guten Erreichbarkeiten voraus.

RÉSUMÉ

Un territoire résilient face à l'évolution démographique

Le Tessin est le canton dont la population est la plus âgée de Suisse. En un siècle, la part de plus de 65 ans y est passée de 7% à 23% (2020).

Favoriser le vieillissement à domicile (Ageing in Place) est un objectif clé pour une société inclusive et vivant toujours plus longtemps. L'évolution des besoins des personnes âgées doit être traitée à la fois au niveau de la qualité du logement et à plus grande échelle.

Un territoire capable de répondre aux besoins des personnes âgées est un territoire résilient. Une amélioration conçue pour une catégorie de la population peut également présenter un intérêt pour d'autres (enfants, familles, jeunes, actifs, etc.). Il s'agit d'éviter de concevoir des modèles de développement pouvant conduire à une ghettoïsation et à une ségrégation.

Les responsables de l'aménagement du territoire et les autres professionnels impliqués dans la gestion du développement territorial doivent réfléchir à la fragilité induite par l'âge, et ne pas oublier qu'il est important que les lieux soient inclusifs et permettent de vivre en autonomie malgré ces limitations.

Les principaux champs d'intervention sont: le logement et sa modularité, la qualité et la résilience des espaces publics, la répartition et l'accessibilité des services.

Une bonne qualité de vie pour toutes les générations, y compris les personnes âgées, nécessite une conception flexible et inclusive de l'espace avec une bonne accessibilité.